

SISTEMI  
PRODUTTIVI

# Una fiera oltre la fiera

**U**na fiera moderna nella struttura, nella gestione e nell'immagine digitale, aperta a collaborare con istituzioni, associazioni, aziende e singoli utenti è la fotografia che emerge da Report di Sostenibilità di Pordenone Fiere, redatto e presentato da **Alessandro Braidà** e **Federico Barcherini**, consulenti aziendali e anche collaboratori di questa testata. Si tratta di un documento con cui l'azienda rende conto le sue iniziative e performance di sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) oltre che uno strumento di dialogo con gli stakeholder, fondamentale per un'azienda che porta sul territorio un indotto importantissimo: il sistema fieristico pordenonese, tra manifestazioni, convegni, seminari e altri eventi terzi, porta in città ogni

anno più di 300mila visitatori e oltre 3.000 espositori dall'Italia e dall'estero per un indotto che varia dai 25 ai 50 milioni di euro. Numeri che hanno portato Pordenone Fiere a diventare un modello tra le altre fiere italiane di piccole e medie dimensioni per la sua dinamicità con un calendario di 30 manifestazioni tra le quali 7 sono classificate internazionali: Samumetal, Samuplast, Sicam, Coiltech, Happy Business to You, Aquafarm, Rive.

## GENERAZIONE DI VALORE

Pordenone Fiere ha creato nel corso del 2017 un valore aggiunto di 1,7 milioni di euro distribuito così: 66% è andato ai collaboratori sotto forma di remunerazione all'attività lavorativa, il

20% allo Stato e alle amministrazioni pubbliche sotto forma di imposte e tasse, il 13% è stato mantenuto all'interno dell'azienda mentre l'1% sono oneri finanziari. Il calo del valore aggiunto globale lordo rispetto a quello del 2016, che ammontava a 2,4 milioni, è considerato fisiologico ed è attribuibile al carattere biennale di alcune manifestazioni fieristiche di tipo business che influenza in modo significativo i valori economici. Dal punto di vista strettamente fieristico, infatti, eventi B2B ed eventi consumer non sono economicamente paragonabili proprio per i diversi for-

mat e interlocutori interessati. Per comprendere il presente e futuro di Pordenone Fiere è necessario inoltre tenere in considerazione uno scenario economico mutato dalla crisi economica dei primi Anni 2000 che ha completamente stravolto il sistema fieristico mondiale costringendo gli operatori a progettare nuovi modelli di business.

“La sola vendita di spazi fieri non rende più il sistema sostenibile - è il commento di **Renato Pujatti** presidente di

Pordenone Fiere - è stato necessario per noi quindi sviluppare business innovativi che prevedano l'entrata in mercati correlati a quello tradizionale, che puntino all'internazionalizzazione e che creino alleanze e reti per sviluppare eventi di nuova concezione. Oggi non si espone più in una rassegna per vendere i propri prodotti o per conquistare nuovi mercati ma per comunicare, per ottenere dei *feed-back*, studiare la situazione del mercato e, soprattutto, per creare un network di nuova conoscenza. L'evento fieristico è, pertanto, sempre più un momento di incontro e di relazione con la clientela, i distributori e la forza vendita sul territorio. In questa direzione vanno proprio le manifestazioni di recente introduzione come Aquafarm e Rive, che hanno debuttato proprio nel 2017, e l'implementazione dei servizi di allestimento in proprio”.

Oltre al Report di Sostenibilità Pordenone Fiere ha presentato anche il rinnovato sito web che dopo il restyling si presenta con una nuova veste grafica e con una veloce e facile navigabilità.

**PORDENONE FIERE - IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ** DESCRIVE L'IMPATTO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE DELLE MANIFESTAZIONI ESPOSITIVE SUL TERRITORIO IN UN'EPOCA DI GRANDI STRAVOLGIMENTI PER IL SETTORE



Il presidente  
Renato Pujatti



